

CONSIGLIO COMUNALE DI RUSSI DEL 03.06.2021**TRASCRIZIONE INTEGRALE****PRESIDENTE**

Perfetto. Cominciamo, se siete d'accordo, visto che siamo tutti collegati, manca solo Gianna Bassi che arriva un pochino in ritardo perché ha un impegno.

Questa sera come Segretario abbiamo il Vice Segretario Piera Ghirardini, che in questo momento non vedo.

A te, Piera, passo la parola per fare l'appello. Ci sei Piera?

VICE SEGRETARIO COMUNALE DOTT.SSA PIERA GHIRARDINI

Sì, ci sono. Buona sera a tutti. Inizio con l'appello.

(Procede all'appello nominale)

15 (quindici) presenti, la seduta è valida.

PRESIDENTE

Grazie, Piera. Nomino gli scrutatori: Anna Liverani, Mazzoli Martino e Fausto Folaghi. Prima di iniziare la seduta di questa sera voglio ricordare a tutti i Consiglieri che il tempo che ognuno di voi ha a disposizione per discutere i punti all'Ordine del Giorno sono: dieci minuti per il primo intervento, e cinque minuti per la replica. Ogni intervento deve riguardare esclusivamente ed unicamente la proposta in discussione senza divagare. Quindi, a questo punto io vi chiedo di rispettare questo Regolamento altrimenti mi trovo costretta ad usare un cronometro, che proprio non è nel mio ordine di idee, però se non si rispetta il Regolamento lo userò e vi interromperò anche se state esponendo un vostro pensiero e una vostra opinione, d'accordo? Grazie.

Punto 1 all'O.d.G.: COMUNICAZIONI DEL SINDACO, INTERPELLANZE, INTERROGAZIONI. ORDINI DEL GIORNI DEL GIORNO.**PRESIDENTE**

Il primo punto dell'Ordine del Giorno: "Comunicazioni del Sindaco".

A te, Valentina, la parola.

SINDACO

L'unica comunicazione che volevo dare stasera era appunto quella per la quale era stato anticipato lo svolgimento del prossimo Consiglio Comunale al 24 giugno, verosimilmente verrà posticipato a martedì 29 giugno, quindi cambiamo giorno della settimana o al massimo al giovedì della settimana stessa e vi sarà data comunicazione al più presto, compatibilmente alla necessità di ottenere alcuni documenti che ci servono per elaborare i PEF della TARI. Questa è la comunicazione che volevo dare, Presidente.

Non abbiamo interpellanze inevase, dovremmo aver risposto a tutte, quindi siamo a posto.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Ci sono interpellanze da presentare, mi sembra.

Flamigni, a te la parola.

CONSIGLIERE FLAMIGNI

L'interpellanza che ho depositato poco fa.

Oggetto della interpellanza è la "Postazione autoambulanza Ravenna-34 a Russi".

Premesso che l'articolo 32 della Costituzione Italiana, recita: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.

Considerato che il presidio del 118 con autoambulanza, sul territorio del Comune di Russi, è presente dalle 07.00 alle 19.00, mentre dalle 19.00 alle 07.00, in caso di emergenza nel territorio del Comune di Russi, il servizio di ambulanza parte, in base alle disponibilità delle varie unità, da Ravenna, Faenza o Lugo.

Considerato inoltre che, il territorio del Comune di Russi, fino a pochi mesi fa, era presidiato 24 ore su 24 dall'autoambulanza del 118.

Tenuto conto anche che i soccorsi tempestivi sono fondamentali per ridurre, quanto più possibile, il rischio di danni permanenti o irreversibili.

Detto tutto ciò, si interpellano il Sindaco e la Giunta per farsi portavoce presso le opportune sedi affinché il territorio del Comune di Russi abbia un presidio del 118 24 ore su 24. Si richiede risposta scritta". Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Flamigni. Altri interventi ci sono? Interrogazioni? Ordini del Giorno?

(06.13)

Scusate, posso fare una domanda al Sindaco?

PRESIDENTE

Penso di sì.

CELLINI

Era soltanto per sapere la dell'aria, chiamiamo Russi, polveri fini e così via, sono state fatte delle misure ultimamente? Com'è la situazione?

SINDACO

Ci sono. Rispondo. Posso, Presidente?

PRESIDENTE

Certo, Valentina.

SINDACO

Allora, l'Assessore Donati ha seguito meglio di me, quindi se dico cose imprecise mi correggerà, ma c'è stata la centralina mobile, peraltro l'abbiamo vista tutti perché era collocata esattamente dietro al Municipio fino a due settimane fa, non ci ha ancora reso i risultati dell'accertamento che è stato fatto, ma la campionatura per la primavera del 2021 è stata fatta, e quindi tra poco avremo anche l'esito dell'elaborazione dei dati.

In più, abbiamo messo on-line, e si vede sulla pagina del sito del Comune, quello che abbiamo chiamato il portale di monitoraggio della centrale, che rende gli esiti delle SME al camino della centrale, che è consultabile in qualsiasi momento.

In ultimo, il portale di ARPA che dà il trend quotidiano sui territori, ovviamente è caricato sul sito di ARPA. Quindi stiamo attendendo gli esiti della campagna primaverile, appena ce li abbiamo li carichiamo sul sito.

(07.49)

Okay. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Valentina.

(Seguono interventi fuori microfono)

Punto 2 all'O.d.G.: CONFERIMENTO CITTADINANZA ONORARIA AL "MILITE IGNOTO".

PRESIDENTE

A questo punto passiamo al punto numero 2: "Conferimento cittadinanza onoraria al 'Milite Ignoto'". Ci relaziona il Sindaco.

A te, Valentina, la parola.

SINDACO

Allora, è sostanzialmente con forte adesione che vi proponiamo di accogliere questa delibera per la quale l'impulso mi è stato dato con una nota, in particolare della Legione dei Carabinieri Emilia Romagna, con la quale, appunto, la Legione chiedeva all'Amministrazione Comunale di valutare la possibilità di promuovere il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto. In particola, la storia con la quale, appunto, nel 1921 il Parlamento approvò la legge con la quale si diede sepoltura alla salma di un soldato ignoto, sostanzialmente il soldato ignoto rappresenta tutti quelli che hanno contribuito al valore della patria e che non c'è mai stata possibilità, per mille motivi, di identificare. E successivamente nell'agosto, l'11 agosto del 1921, fu creata questa iniziativa che ebbe un grandissimo spirito valoriale, che ci riserviamo di ribadire in questa sede, con la quale fu data sepoltura, all'Altare delle Patria, di questo soldato ignoto, in memoria di tutti i caduti della Prima Guerra Mondiale. La Legione dei Carabinieri dell'Emilia Romagna ci fa questa richiesta di accogliere la possibilità di andare a conferire la cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, ovviamente come simbolo di tutte le vittime dei conflitti armati, quindi si inserisce anche un po' nel contesto dell'Ordine del Giorno che il Consiglio Comunale ha voluto votare il 27 di maggio, e quindi di tutte le persone che danno la vita durante i conflitti armati, in particolare, in questo caso, parliamo dei conflitti che si sono tenuti nel '900 e che hanno comunque portato l'Italia a riconoscersi in una Democrazia e successivamente in una Repubblica.

Abbiamo ritenuto di portarlo in questo Consiglio Comunale perché ieri era il 02 giugno e quindi ha, secondo noi, uno spirito simbolico, particolarmente di valore, la possibilità di conferire la cittadinanza al Milite Ignoto.

E quindi questa è la delibera con la quale si propone il conferimento a questa cittadinanza.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Ci sono interventi? Dichiarazioni?

Cellini, a lei la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Io sono un appassionato di montagna e vado a fare le vie ferrate, e ho visitato molti dei campi di battaglia in cui fu combattuta la Prima Guerra Mondiale, e i sacrifici dei nostri combattenti sono stati enormi, le condizioni di vita nelle trincee sono state veramente terribili. Ho visitato molti scenari di guerra e ho visto che erano praticamente tutti in posti quasi inaccessibili già al giorno d'oggi, figuriamoci allora, e sono stati dei veri eroi e hanno meritato questa iniziativa. Pensiamo che ci sono ancora... nei ghiacciati tipo della Marmolada e anche dell'Adamello ci sono ancora dei corpi che ogni tanto escono, perché ci fu un inverno terribile, con delle valanghe eccetera. Soltanto nella Marmolada più di cento persone, cento alpini rimasero sepolti vivi dentro la cosa... è veramente terribile.

Comunque apprezzo questa iniziativa e voto favorevole.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini. Altri interventi? Nessuno.

Passiamo allora alla votazione di questa delibera.

(Segue votazione per appello nominale)

Unanimità. 16 (sedici) favorevoli.

Grazie

Punto 3 all'O.d.G.: PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA LR 24/2017 – “PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA STRADA PROVINCIALE SP 253 SAN VITALE CON IL PROLUNGAMENTO DELLA VIA DEI MESTIERI E COLLEGAMENTO ALLA VIA FAENTINA NORD A GODO IN VARIANTE AL PRG '95 VIGENTE”. CONTRODEDUZIONE DELLE OSSERVAZIONI ED ESPRESSIONE DI COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE SULLA VARIANTE AL PRG.

PRESIDENTE

Passiamo al punto numero 3: “Approvazione accordo preliminare ai sensi dell'articolo 11 della Legge 241 del 1990, per l'attuazione in variante al PRG '95 vigente, del comparto denominato Monaldina Sud sito in Russi, località Godo”.

Ci relaziona l'Assessore Alessandro Donati.

A te, Donati, la parola.

ASSESSORE DONATI

Sì, eccomi, buona sera. In questa delibera il Consiglio Comunale viene chiamato ad esprimere parere sulle controdeduzioni alle osservazioni per le note a seguito del procedimento unico che il Comune di Russi ha aperto nell'aprile del 2020, in merito alla relazione della realizzazione della rotonda Monaldina e delle due bretelle di collegamento, quella sud che collega via Faentina nell'abitato di Godo, e quella nord che collega invece la Monaldina Nord. Con questo procedimento unico il Comune, sostanzialmente, andava a stralciare la rotatoria e la viabilità dal comparto della Monaldina Sud, e quindi diventando opera pubblica sarebbe stato comunque realizzato direttamente a carico dell'ente. A seguito della pubblicazione di questa procedura nella Conferenza dei Servizi, sono state apposte due osservazioni, che trovate relazionate sia nella bozza di delibera che anche nelle relazione allegata.

La prima osservazione è del privato che è interessato dalla bretella che collega la parte nord, in questo caso un'osservazione non in merito alla progettualità, quindi lui non si oppone alla bretella ma fa le osservazioni di carattere economico in merito

al valore esproprio. E su questa osservazione il Consiglio Comunale ne prende atto, quindi non è chiamato poi ad esprimere nessun parere.

La seconda osservazione invece è pervenuta dalla società EPI Srl, che la proprietaria del comparto della Monaldina Sud, in questo caso la società EPI fa una sorta di controproposta e chiede appunto di lasciare all'interno del comparto, sia la rotonda che la bretella di collegamento con via Faentina, si propone come soggetto attuatore dell'intero intervento, quindi anche della bretella nord, a scomputo delle opere di urbanizzazione legate alla presentazione di un Piano Particolareggiato dell'area della Monaldina Sud, e in questo caso però non più come un area a valenza commerciale come era stato nei precedenti anni, ma per un'attività svolta ai servizi assistenziali per la terza età. In questo caso questo sarà un procedimento che non fa parte di questa serata di Consiglio Comunale, quindi si aprirà un procedimento unico a parte, in una Conferenza di Servizi, poi vi sarà una richiesta di variazione del PRG, ma questo avverrà in una seconda battuta.

Al Consiglio Comunale si chiede di esprimere parere in merito all'accoglimento di questa osservazione, consapevoli del fatto che oggi in Giunta è stata deliberata... approvata l'accordo tra l'Amministrazione Comunale e la società EPI, che prevede sostanzialmente che la società EPI vada a realizzare prima le opere di viabilità, quindi prima della realizzazione del comparto va a realizzare le opere di viabilità, quindi la rotonda e le due bretelle. Indicativamente i tempi di realizzazione sono del prossimo semestre, e poi si impegna entro il 31 luglio, mi sembra a presentare un primo progetto relativo al nuovo Piano Particolareggiato.

In ultimo, e quindi questo è il terzo punto della delibera, si chiede di esprimere parere favorevole in merito alla posizione del vincolo di esproprio preordinato invece per la parte della bretella nord. Quindi quella, appunto, oggetto dell'osservazione... della prima osservazione cui vi ho citato.

Direi che se è collegata l'architetto Doni, le passerei la parola per illustrare in maniera più dettagliata e anche con alcune proiezioni di immagini, con slide argomento. Non se... Montalti è collegata la Marina?

PRESIDENTE

Sì. Marina è collegata, ecco, la vediamo. Marina?

ARCHITETTO DORI MARINA

Sì. Eccomi.

PRESIDENTE

Ecco, perfetto. Bene arrivata.

A te la parola, Marina.

ARCHITETTO DONI MARINA

Grazie mille. Vi condivido il video, che ho preparato una presentazione, così magari riuscite a leggerla meglio. Lo vedete?

(Segue intervento fuori microfono)

Okay, perfetto.

La delibera, come diceva l'Assessore, è di controdeduzione delle osservazioni ed è relativa all'espressione di competenza del Consiglio sulla variante del PRG pur riguardando ovviamente un'opera pubblica. È un procedimento unico aperto ai sensi dell'articolo 53 della Legge 24 del 2017, che prevede che gli enti possano

promuovere questo tipo di procedimento, che è un procedimento di semplificazione degli iter progettuali e delle approvazioni progettuali pubblici, quando vi è la necessità di acquisire autorizzazioni e nulla osta da parte di altri enti deputati alla valutazione del progetto in maniera congiunta e semplificata, perché il procedimento unico stabilisce gli iter di approvazione attraverso la Conferenza dei Servizi. Questo procedimento fa sì di approvare anche le localizzazioni delle opere, qualora non siano state già inserite negli strumenti di pianificazione, oppure ci sia la necessità di conseguire, per le opere pubbliche, già mappate, come nel nostro caso, ma su cui il vincolo di esproprio, quindi preordinato all'esproprio è decaduto per una questione di tempi, perché dopo cinque anni i vincoli preordinati all'esproprio decadono e quindi bisogna reinserire quel tipo di vincolo sull'opera pubblica, questo è il nostro caso, siamo in variante proprio perché dobbiamo... anzi, siamo partiti con la variante per dovevamo inserire il vincolo preordinato all'esproprio, perché noi partiamo da un PRG che già riportava la schematizzazione dell'opera. Come dicevo prima, per l'esame del progetto è stata convocata una Conferenza dei Servizi, e il Consiglio deve pronunciarsi solo ed esclusivamente sulla valutazione della variante urbanistica. La Conferenza dei Servizi chiuderà i lavori e potrà assumere la decisione conclusiva tenendo conto, ovviamente, delle controdeduzioni alle osservazioni presentate e del parere espresso dal Consiglio. Considerate che la Conferenza dei Servizi e soprattutto la determina conclusiva dei lavori della Conferenza faranno variante, quindi, in realtà, in questo momento voi esprimete un parere che diventerà variante solo a conclusione della Conferenza, ovvero quando la Conferenza riterrà che l'opera è sostenibile a livello ambientale e territoriale.

Questa è l'opera che è stata presentata e progettata, come vedete è l'opera che include la rotatoria sulla strada provinciale, sulla San Vitale; il pezzo di bretella che va verso l'area artigianale già esistente, e che diventerà l'ingresso principale dell'area, e la bretella che va a congiungere la viabilità principale della San Vitale con la viabilità della Faentina, e quindi con l'interno di Godo. Ovviamente l'iter del procedimento unico prevede che il progetto venga depositato e pubblicato; è stato depositato alla fine di aprile per 60 giorni. La prima riunione della Conferenza dei Servizi si è tenuta il 17 giugno, si parla dell'anno scorso, 2020, e la prima Conferenza di è conclusa con una richiesta di integrazioni, erano integrazioni di carattere meramente tecnico, riguardavano valutazioni ambientali a livello acustico e la presentazione del progetto completo dell'opera infrastrutturale di fognatura che passa sotto la viabilità, che è un progetto redatto e la cui realizzazione rimarrà in capo ad Hera.

La prossima seduta della Conferenza verrà tenuta dopo l'espressione del Consiglio, la normativa dice che potrebbe essere a posteriori della conclusione del procedimento, abbiamo ritenuto che comunque sia logico ed opportuno che il Consiglio si esprima prima rispetto alla variante.

Questa... vi faccio vedere le logiche della variante che è stata proposta all'inizio del procedimento, quindi noi abbiamo già un PRG che rappresenta la rotatoria e le due bretelle, la variante che si proponeva era: apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su tutto il tracciato, bretelle e rotatoria, che vedete segnato in rosso, con scorporo della parte a sud dell'opera pubblica da quello che era il perimetro di comparto, quindi il comparto veniva diviso in due parti e non prevedeva più la realizzazione dell'opera.

All'interno, sempre del procedimento unico ove ci sia la necessità di inserire vincoli preordinati all'esproprio, è necessario comunque dare comunicazione specifica ai

proprietari. A maggio è stata data comunicazione, è stata inoltrata la comunicazione completa di tutta la possibilità di visionare i progetti, alle due proprietà interessate, Randi Omero che è una ditta individuale, che è proprietaria dei terreni a nord della San Vitale e la società EPI che è la proprietaria del comparto denominato... quello che abbiamo denominato sempre Monaldina Commerciale, che è Monaldina Sud in realtà.

Non sono pervenute osservazioni da parte di terzi, ma solo da parte delle proprietà che sono interessate alla posizione del vincolo di esproprio e quindi erano interessate dall'opera. Randi Omero ha inoltrato una osservazione relativa esclusivamente alla questione espropriativa, al valore economico previsto, che avevamo proposto, non ha assolutamente obiettato alla posizione del vincolo né tanto meno al tracciato che è stato progettato, quindi in realtà è soltanto una questione economica, molto tecnica, che si sta concludendo sul tavolo tecnico.

La seconda osservazione invece ha un carattere molto più urbanistico e quindi è stata trattata in maniera diversa. EPI, quale proprietaria del comparto, si è proposta di realizzare a proprio carico, e ovviamente a scomputo degli oneri di urbanizzazione, questo è logico direi, è previsto dalla legge, le opere che avevamo previsto in progetto, e quindi richiede l'eliminazione di quello che era lo scorporo e lo spaccettamento, chiamiamolo, del comparto, prevedendo un'attuazione sempre i un Piano Particolareggiato di iniziativa privata da parte loro, con una destinazione differente, prima avevamo una destinazione completamente commerciale, si parlava di centro commerciale con l'inserimento di strutture di vendita di grande dimensione, quindi quelle superiori ai 3.500 metri. Il commerciale è scomparso quasi del tutto, lo leggere anche con precisione all'interno della delibera, tranne che per un 25% che gli rimane, perché la logica della loro progettazione, che adesso vedremo, è quella comunque di inserire all'interno di un comparto con una destinazione prevalentemente socio-assistenziale, anche una parte di servizi.

Le proposte di controdeduzione, le proposte tecniche di controdeduzione sono quindi quelle che ha prima enunciato l'Assessore, quindi prendere atto della controdeduzione... dell'osservazione presentata da Randi Omero, in quanto essendo di carattere tecnico non presuppone la scelta politica. Mentre per l'osservazione di EPI la proposta tecnica è di esprimere un parere favorevole all'accoglimento dell'osservazione, soprattutto alla luce del contenuto dell'accordo che è stato deliberato, in data odierna, e che riguarda gli obblighi e gli impegni delle parti, che sono il Comune di Russi e la società EPI.

Sostanzialmente gli impegni fondamentali, ma credo che tutti voi abbiate già letto l'accordo che vi abbiamo inoltrato, comunque gli impegni principali sono: la realizzazione diretta delle opere anticipata, quindi almeno il 50% delle opere dovranno essere realizzate entro la fine dell'anno, di tutte le opere infrastrutturali che abbiamo previsto con il nostro progetto, che siano sia funzionali, che non, al comparto. Questa distinzione è perché tutto quello che rimane dentro al comparto, rotatoria compresa, tutta la parte completa della rotatoria è funzionale al comparto e questo già da anni, perché il comparto commerciale aveva già previsto la necessità di avere una viabilità di accesso consona, che rimane, permane all'interno di una nuova pianificazione perché comunque è un comparto che riteniamo sarà di attrattiva, non tanto commerciale ovviamente ma sicuramente per quello che riguarda le strutture socio-sanitarie che verranno inserite.

Mentre le opere non funzionali sono quella bretella di congiunzione tra la rotatoria e il comparto artigianale, e quindi posta a nord, per cui ovviamente c'era la

necessità di differenziare questo tipo di opere per una questione poi dopo di realizzazione e di iter di assegnazione delle opere da parte del privato.

L'altro impegno della società, è di presentare entro il 31 luglio l'istanza di approvazione del Piano Particolareggiato che verrà presentato in variante al PRG, nel momento in cui sarà presentato questo farà partire un nuovo iter di progetto... di procedimento unico, quindi si riaprirà la nuova Conferenza che valuterà il progetto a livello di sostenibilità ambientale e territoriale e che verrà successivamente, quanto saranno iniziati i lavori della Conferenza, portata al Consiglio Comunale per l'espressione del parere di competenza sulla variante prevista, variante che, come ribadisco, passa da commerciale... da prevalentemente commerciale a prevalentemente comparto destinato a servizi privati di interesse pubblico, quindi sostanzialmente un comparto socio-sanitario.

Per legge, e comunque accettato da EPI, l'attuazione del progetto che verrà approvato, il progetto di Piano Particolareggiato deve essere realizzata entro i cinque anni dalla firma della convenzione urbanistica. Quindi una volta che avremo approvato, ipotizzo, nel giro di 6-9 mesi, il Piano Particolareggiato, da lì, nel momento in cui verrà siglata la convenzione urbanistica, avranno cinque anni per realizzare tutto il comparto e tutte le opere interne al comparto.

L'impegno del Comune, ovviamente negli accordi ex articolo 11 della Legge 241, le parti si danno reciproci impegni, il Comune di Russi si è impegnato a sottoporre al Consiglio Comunale gli atti per l'approvazione del Piano Particolareggiato, e quindi quelli li vedremo più avanti e a garantire lo scomputo degli oneri di organizzazione derivanti dall'attuazione del progetto urbanistico, ma ovviamente derivanti anche dalla realizzazione di tutte le infrastrutture che in questo momento loro anticipatamente andranno a realizzare.

L'accordo è per legge approvato dalla Giunta, perché sostanzialmente è un atto di carattere operativo, di carattere gestionale, mentre la parte di competenza del Consiglio rimane solo ed esclusivamente sulla logica di pianificazione. E per questo c'è l'impegno da parte del Comune perché, in questo caso, il Comune ovvero la Giunta si impegna a portare, a sottoporre al Consiglio Comunale, perché è abbastanza anomalo leggere: "sottoporre al Consiglio Comunale", da parte del Comune, però sono proprio i due organi che prendono un impegno diverso.

La proposta di EPI è questa sostanzialmente, è un comparto... adesso questa è la bozza che ci hanno mandato, è veramente un progetto di massima, iniziale, verrà sviluppato quindi non è detto che i parcheggi siano in quella posizione, gli alberi in quell'altra, sicuramente la cosa che rimarrà immutata è l'asse viario. Questo verrà... è la parte ferma del tutto.

Nella parte che vedete alla vostra sinistra è presente la struttura commerciale, l'ipotesi è quella di una struttura di vendita medio piccola, 1.500 metri al massimo, che è competenza comunale quindi rilasciabile senza intervento della Conferenza dei Servizi e della Regione, a servizio della frazione, e gli altri edifici, che vediamo in rosso, sono una struttura sanitaria, quindi con laboratori analisi, servizi medici comunque, e un centro civico più orientato... posizionato verso la città. Quelle che vedete in bianco invece sono il sistema di residenza alternativa per gli anziani, sono residenze assistite, ovvero sono residenze dove gli anziani sostanzialmente entrano in maniera autosufficiente, ma nel caso in cui avessero bisogno hanno già tutte le strutture per essere assistiti anche a livello sanitario, in poche parole è una specie di quartiere dove le persone anziane che sono sole possono andare a vivere in

autonomia, ma con una serie di servizi che gli vengono forniti dalla gestione della struttura.

Questi sono degli schemi, anche questi sempre di massima, di quello che potrebbe essere l'intervento, non è detto che verrà così perché è tutto da guardare, però ci hanno dato quello che è il loro input per la progettazione, partiamo dal presupposto che chi farà l'investimento è già un gruppo che fa investimenti di questo tipo, quindi non è il loro primo progetto di questa... e sicuramente non è la prima realizzazione, ne hanno già realizzati altri e quindi sono certi che questa è una realizzazione che funziona.

Quindi se il Consiglio controdeduce, così come è stato proposto a livello tecnico, la variante, la variante proposta che era quella di scorporo dell'opera all'interno del comparto, spacchettamento del comparto, rimarrà... diventerà questa che vedete sulla vostra destra. Quindi, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nella parte nord, per la parte... adesso, nel Piano Regolatore la rotatoria era molto più invadente a nord, nella progettazione la rotatoria è un po' meno invadente sulla porzione nord rispetto alla San Vitale ed è più inserita all'interno del comparto, e nessuna modifica per il perimetro di comparto, quindi l'attuazione del comparto con le opere previste.

Adesso faccio una lezione, non ditemi che faccio la maestrina però in realtà la faccio... cioè, che cosa deve valutare, in questo momento, il Consiglio Comunale? Anche perché questa è una tripla votazione, dovete votare tre volte, dovete valutare le controdeduzioni alle osservazioni che sono due, quindi due votazioni separate, la prima dirà se aderite a quello che vi è proposto, che prendete atto, e che quindi non c'è una valutazione politica ma visto che l'osservazione di Randi è meramente tecnica, voi ne prendete atto.

La seconda votazione invece riguarderà l'osservazione di EPI, e quindi se volete potete esprimere parere favorevole o meno all'accoglimento dell'osservazione; e alla fine la votazione riguarderà la variante proposta al Piano Regolatore, ovvero la conferma dell'opera prevista e l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Ovviamente l'ultima proposta, quella sulla base delle controdeduzioni, quindi solo per la parte nord. Il Consiglio non si esprime sul progetto delle opere, quella è una competenza meramente tecnica, che la legge adesso ha lasciato in capo esclusivamente alla parte tecnica e che verrà espresso da parte della Conferenza dei Servizi. Fatto questo, la Conferenza dei Servizi o richiederà altra documentazione o, se il progetto non ha una conformità ambientale o che, verrà dichiarata ovviamente chiusa in maniera negativa. Io faccio sempre due scenari perché ovviamente non abbiamo la sfera di cristallo. Si ipotizza, anche viste le richieste di integrazione fatta, che siamo risolvibili e che quindi la Conferenza si esprimerà positivamente, però io faccio parte della Conferenza come tutti gli altri enti.

Io ho finito la presentazione, adesso mi muto.

PRESIDENTE

Grazie, Marina. Sei stata una brava maestra. C'è Cellini che ha chiesto la parola.

A Cellini Angelo la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Salve. Io avevo alcune domande intanto da chiedere. Perché non si capisce benissimo, praticamente nella strada che... nella parte sud, che quindi va dalla Faentina alla rotonda, lì non si capisce se c'è anche la ciclabile perché visto che il

supermercato attuale, l'unico che c'è a Godo, è stato acquistato da un'altra società e quindi probabilmente verrà chiuso, e quindi speriamo che in qualche modo quel supermercato si sposti, ceda la licenza, adesso non so quale saranno... se tu, Marina, sai qualcosa, se ci puoi dire qualcosa in questo ambito, sta di fatto che praticamente l'unico negozio del paese rimarrà quello. Per cui sarebbe giusto che la ciclabile attualmente fatta per arrivare fino all'attuale Conad, sia prolungata lungo la strada e arrivi... dia la possibilità ad un ciclista o ad un pedone di arrivare nel supermercato nuovo, quello proposto lì nell'area vicino alla rotonda, questa è una osservazione. L'altro discorso era, per quanto riguarda la proposta di EPI, e quindi dello scorporo e così via, volevo capire che cosa consiglia di fare l'Amministrazione, visto che... volevo capire quale era il tuo parere su questa votazione. Per il momento mi taccio, avevo un'altra cosa ma non me la ricordo più, non l'ho segnata.

ARCHITETTO DONI MARINA

Posso iniziare a rispondere alla domanda numero uno, e poi credo che la seconda non sia di carattere mio, quindi lascio...

Allora, nel progetto non è prevista la ciclabile, ovviamente il progetto che è, in questo momento, in valutazione, è un progetto fatto dall'Amministrazione dove all'intorno non c'era nulla se non un comparto non attuato. Le logiche sono che tutte le opere accessorie verranno realizzate poi con la pianificazione del comparto e ovviamente avendo anche un comparto dove ci sono tutta una serie di servizi, ipotizzo che le ciclabili verranno inserite, staremo a vedere poi nella presentazione, e andremo poi a chiedere le opere che riteniamo più consone per il completamento dell'infrastrutturazione della città.

SINDACO

Sulla domanda numero due rispondo io. Ci stiamo lavorando da un anno, cioè è un anno che stiamo lavorando su questo progetto che credo... allora, la rotonda della Monaldina, adesso, Cellini e Gianluca, piuttosto che Vitali, che sono di Godo, sanno meglio di me che è una infrastruttura attesa, per la frazione, forse da trent'anni, l'auspicio è quello che sia funzionale a portare il traffico pesante, soprattutto rivolto ad Euro Company fuori dal centro cittadino, che utilizzerà la San Vitale e la rotonda, e conseguentemente la strada di collegamento. Il pregio grandissimo delle osservazioni di EPI e il lavoro enorme... di questo devo ringraziare l'architetto Doni perché quando le mando le mail mi risponde con scritto: "è per ieri?", io le rispondo sempre "sì" e non è stato facile. Il pregio grandissimo di questo progetto è che siamo passati da un comparto che dal PRG del '95 era un comparto commerciale che non è mai decollato, a trasformare quel comparto in un'area che vedrà, verosimilmente, la realizzazione di un nuovo supermercato di cui probabilmente Godo ha anche necessità, e rispondo anche da questo punto di vista, sì, ci sono dei contatti sui quali poi noi, ovviamente, non stiamo lavorando perché sono valutazioni private, ma ci sono dei contatti tra l'attuale gestore ed EPI, per quanto riguarda la gestione del supermercato, e, insomma, la realizzazione di un comparto socio-sanitario al posto del comparto commerciale che non avrebbe avuto senso e soprattutto che si sarebbe probabilmente arenato anche in virtù della nuova Legge Regionale sulla pianificazione, inevitabilmente, è, secondo me, un successo piuttosto evidente, e quindi quando mi si chiede qual è l'impostazione dell'Amministrazione, noi viviamo questa delibera con un qual certo senso di orgoglio e di gioia soprattutto

pensando al fatto che migliorerà sensibilmente la qualità di vita dei cittadini di Godo.

In ultimo mi preme citare, perché veramente anche loro aspettano la realizzazione di questa infrastruttura da anni, tutti gli artigiani della zona nord, che non sto a citare perché non me ne voglio dimenticare neanche uno, però ovviamente la realizzazione della bretella di collegamento permetterà anche a quella zona artigianale di trovare finalmente uno sfogo di viabilità significativo che attendono da anni. Quindi questa è una delibera che secondo me è attesa veramente da anni, e rispetto a quello che era atteso, in realtà migliora la destinazione dell'area, io credo che sicuramente la nostra impostazione sia quella di approvarla senza nessun tipo di esitazioni.

Rispetto alle osservazioni che sono pervenute da Randi, l'architetto Doni lo ha ripetuto più di una volta, si tratta di osservazioni sulla quantificazione economica, che sono, permettetemi di dirla da avvocato, più che normali, perché si propone una cifra e si fa poi una trattativa su quella cifra, quindi nulla di particolarmente sconcertante, e, più che altro, lo ha detto prima l'architetto Doni, non sono osservazioni che in nessun modo vanno a criticare la realizzazione dell'opera, quindi riusciremo in qualche modo a trovare, anche lì, un filo conduttore ma l'opera non è messa in dubbio da nessuno.

La particolarità di quello che andate a votare è stato questo, e questo è il motivo per il quale non è stato esattamente semplice, avete visto che abbiamo messo come "conditio sine qua non" della variante, la preliminare realizzazione delle opere, cioè di solito si realizzano il comparto e poi si fanno le opere, il nostro timore, dico timore mio e della Giunta era quello che laddove la progettualità, per mille motivi, non fosse andata in porto, come poi è accaduta negli ultimi vent'anni, quindi non andasse avanti per l'ennesima volta ci vedessimo sfumare la possibilità di vedere realizzata la rotatoria e la strada di collegamento, e conseguentemente abbiamo lavorato con la società per ottenere un risultato che secondo me è eccellente, che è quello di dire: "bene, se il vostro progetto è reali e concreto, fate prima le opere di urbanizzazione a scomputo e poi entro cinque anni realizzate il progetto come previsto dalla legge, però nel frattempo ciò che voi dovete ai cittadini di Godo lo fate e lo realizzate nel giro del secondo semestre del 2021", per intenderci, io mi aspetto di vedere il cantiere aperto entro il mese di novembre del corrente anno, ottobre-novembre. E chiudo perché se no sono troppo lunga, con tutto un indotto anche connesso al fatto che queste opere sono opere di urbanizzazione primaria, di conseguenza vedremo lavorare in quel cantiere delle aziende del territorio, e anche questa penso che in questo momento non sia per nulla una dinamica scontata.

PRESIDENTE

Grazie, Valentina. Passo la parola a Zannoni Gianluca.

A te, Gianluca, la parola.

CONSIGLIERE ZANNONI

Sì, volevo fare una chiosa perché finalmente viene sanato un errore che era stato fatto anni fa, dando la possibilità di costruire una zona artigianale in mezzo al nulla, senza dotarlo di strutture, come la fantomatica oramai rotonda della Monaldina, e il by-pass, finalmente siamo riusciti a dotare una zona artigianale, che era nata male, di servizi fondamentali, come servizi fondamentali saranno le fognature per la zona lì ditro... insomma, dove è già... dove ci sono già dei capannoni, delle attività.

E altra cosa, spero fortemente che l'Amministrazione spinga affinché il traffico pesante non passi più dal centro del paese, bisognerà trovare la soluzione migliore per riuscire a far passare i camion da fuori.

Quindi, da parte mia, sono molto contento anche perché dal commerciale nasce qualcosa che può essere utile a tutti i cittadini. Ahimè, questa forma di co-ausing per anziani dovrebbe essere principalmente la cosa pubblica a costruirli, però purtroppo sono tempi magri per le Pubbliche Amministrazioni, quindi per adesso accontentiamo del privato che investe in queste idee.

Volevo chiedere una cosa, in parte mi ha risposto anche Valentina, perché le tempistiche... si parlava di 6-9 mesi e poi cinque anni da aggiungere per la fine lavori, quindi pensiamo che la rotonda e la bretella di iniziarla prima del 2021, e ovviamente anche la parte della strada, la Monaldina Nord, che quello non ho bene inteso...

SINDACO

Cioè, la rotonda, la bretella e la strada parte nord, per intenderci, è un cantiere che parte entro il 31.12 di quest'anno, i tempi di realizzazione stimati, Marina correggimi se sbaglio, sono più o meno di sei mesi. Io l'estate del 2022 la voglio fare con la rotonda, la bretella e la strada finite.

CONSIGLIERE ZANNONI

Speriamo.

ARCHITETTO DONI MARINA

Sì. I mesi che dicevo di realizzazione, quei 6-9 mesi sono quelli per l'approvazione del Piano Particolareggiato che ci presenteranno, perché ovviamente è un Piano che andrà sottoposto a Conferenza dei Servizi, un Piano in variante, direi che i nostri tempi sono quelli, stando stretti.

I cinque anni sono per la realizzazione delle opere, chiamiamole private, quindi legate alla progettazione del Piano Particolareggiato.

La rotatoria è invece... l'infrastruttura è anticipata.

PRESIDENTE

Grazie, Marina. Grazie, Vale. Grazie, Zannoni. Passo la parola di nuovo a Cellini per la replica.

A te, Cellini la parola.

CONSIGLIERE CELLINI

Ho trovato le domande, me le ero segnato nel foglietto ma non le trovavo più.

Ancora, uno, le dimensioni della rotonda sono più grandi di quella del Sentierone, spero, visto che devono passare i camion.

L'altro discorso, hai detto, Marina, che verranno... i costi di queste opere verranno scorporati, giusto, a scorporo degli oneri di urbanizzazione. Ora, a livello di costi, come siamo messi, non è che ci tocca di ripagare un po'? Cioè, praticamente tutte quelle opere riesce a pagarle la EPI?

E basta, sono a posto così.

PRESIDENTE

Grazie, Cellini.

A te, Marina, voi rispondere? Okay.

ARCHITETTO DONI MARINA

La dimensione dell'opera è sostanzialmente molto simile a quella del Sentierone, è realizzata in maniera diversa per cui sarà più agibile per i mezzi, nel senso che l'abbiamo migliorata rispetto a quella che è la rotatoria del Sentierone, però sostanzialmente non si tratta più di fare rotatorie come quella diciamo, quella che viene chiamata di "Cortina", le rotatorie giganti, ne come quella di San Michele, che sono rotatorie che sono state fatte con una grandezza maggiore, soprattutto quella di San Michele perché lì, prima o poi, dovrà atterrare la famosa E55, quindi con viabilità di un livello superiore. Questa rimarrà più o meno contenuta nelle stesse dimensioni di quella del Sentierone. Ovviamente quella del Sentierone ha qualche accorgimento che non ha funzionato, ammetto, è piuttosto stretta.

Per quanto riguarda invece i costi, noi non andiamo a pagare niente, nel senso che è ovvio che il proponente ha visto nella realizzazione dell'opera qualcosa di conveniente, nel senso che lui realizza opere e non paga gli oneri dovuti per la costruzione di tutto quello che è il pacchetto edilizio. Non è detto che siano superiori quelli della... o inferiori quelli delle opere, ma anche se fossero superiori quelli delle opere, come in tutti i comparti, il soggetto attuatore che propone la realizzazione a propria cura e spese, li accetta, quindi se lui deve pagare 10 di oneri e 100 di opere, comunque rimane... il Comune non gli deve dare nulla. Viceversa, se lui paga 10 di realizzazione dell'opera, e deve pagare 100 dei oneri, deve dare il 90% di differenza. Quindi questa è la logica con cui si sono sempre autorizzati i Piani e con cui si sono sempre autorizzate le realizzazioni delle opere e gli scomputi, quindi non perdiamo nulla e non guadagniamo in più... anzi, forse rischiamo di guadagnare in più. Questi sono conteggi che andremo a fare quando abbiamo una bozza di progetto definita, perché sulle metrature c'è veramente una schematizzazione troppo generica per poterlo fare. Calcolate che ovviamente gli oneri comunque, soprattutto sul comparto socio-sanitario si equivalgono, visto che è una struttura privata, si equivalgono a quelli del residenziale e anche a quelli del commerciale (...), per cui sicuramente sono oneri importanti. Dall'altra parte, come in tutte le opere edilizie, il pagamento del contributo di costruzione è, in parte, fatto anche da quello che è il costo di costruzione che è una quota che comunque non è possibile scomputare, e che rientrerà all'interno delle casse del Comune.

PRESIDENTE

Grazie, Marina...

SINDACO

Solo una cosa, scusami, Presidente. Giusto per intenderci, questo è un pacchetto di opere, vuoto per pieno, da 790.000,00 Euro... 797.000,00 Euro, così avete anche un parametro economico di ciò di cui stiamo parlando.

PRESIDENTE

Grazie, Vale. Passo la parola a Martino Mazzoli.
Martino, a te la parola.

CONSIGLIERE MAZZOLI

Sì. Grazie, buona sera a tutti. Spengo il video perché così sono sicuro che l'audio si sente meglio.

Dunque, io volevo chiedere se le opere aggiuntive, quelle che posso essere la ciclabile o altre opere di servizi, quelli che non sono stati adesso inclusi nella variante... se ci saranno degli altri espropri per quelle opere lì o comunque gli espropri che vengono attuati adesso comprendono anche tutte quelle opere aggiuntive di servizi che adesso non sono segnalati.

E poi mi chiedevo, visto che nell'ultimo Consiglio si era parlato tanto... cioè abbiamo votato il Regolamento degli Orti e si è parlato che gli orti potrebbero essere un input, soprattutto anche per le persone anziane, per ritrovarsi, una questione di comunità, e mi sembrava che un Consigliere, soprattutto Gianluca, mi sembrava che avesse detto che non si era trovato il posto a Godo per questi orti, e visto che questa zona qui è riservata agli anziani, io mi chiedo, va beh, noi non possiamo costruire, come diceva Gianluca, un'opera per gli anziani, però almeno dargli la possibilità, adesso che si fanno gli espropri, di avere comunque degli appezzamenti per poter fare degli orti, mi chiedevo se non era questo il momento. Va beh, tutto qui.

PRESIDENTE

Grazie, Martino.

ARCHITETTO DONI MARINA

Posso rispondere?

PRESIDENTE

Certo.

ARCHITETTO DONI MARINA

Allora, tutte quelle opere aggiuntive che verranno progettate all'interno del comparto, la ciclabile, tutti i parcheggi, le aree verdi sia private che pubbliche, non devono andare ad esproprio perché è il soggetto privato che le realizza e poi le cede gratuitamente. Quando finiremo l'istruttoria della pianificazione, anche lì... della pianificazione del comparto, ci sarà la convenzione che stabilirà gli obblighi da parte del privato, ovvero, il privato realizza opere pubbliche, per conto dell'Amministrazione, nella sua proprietà e poi le cede gratuitamente al Comune, lì ci saranno tutte quelle che riterremo di fare. Quindi non abbiamo bisogno di ulteriori espropri, perché la parte espropriativa è quella solo a nord. E francamente l'idea di fare quel pezzettino di ciclabile, solo a nord, che poi andrebbe a morire all'interno dell'area artigianale, non ha senso; quindi tutte le opere saranno solo ed esclusivamente all'interno del comparto privato.

La possibilità di fare gli orti, perché no? Noi avremo comunque una quota di verde che ci verrà ceduta, perché lì ci saranno parcheggi pubblici e verde pubblico, che devono essere ceduti come standard. Quindi andremo a valutare, se abbiamo una logica di orti già definita, potremmo anche fargli fare l'infrastrutturazione per realizzarli, queste sono idee che poi dopo, quando avremo il progetto in mano, valuteremo all'interno delle Commissioni.

PRESIDENTE

Grazie, Marina. Vitali Roberto, a te la parola.

CONSIGLIERE VITALI (*Intervento disturbato a tratti incomprensibile*)

Buona sera a tutti. Per quanto riguarda la rotonda, io spero proprio che venga fatta nei tempi indicati dalla Valentina perché proprio qui a Godo abbiamo bisogno della rotonda.

E un altro discorso diventa quello che, è vero sì che il Sentierone ha avuto degli incidenti, però io che sono (...) San Vitale, la gente va troppo forte e secondo me avere la rotonda devono cominciare a prendere un po' più piano le rotonde, perché se no vanno nel fosso anche se fai le rotonde(...)

(1.02.41)

Io non sento.

PRESIDENTE

Roberto. Non abbiamo sentito l'ultima parte. Non abbiamo sentito l'ultima parte del tuo discorso.

CONSIGLIERE VITALI (*Intervento disturbato a tratti incomprensibile*)

...le rotonde vanno fatte e vanno fatte cercando (...) bisogna farle (...) anche quella del Sentierone (...) bisogna farle piano perché se no la gente va nel fosso e invece la gente deve cominciare a ragionare che le rotonde... la strada è di tutti e non è soltanto delle macchine, e bisogna andare piano, è inutile che le rotonde bisogna farle (...)

PRESIDENTE

Grazie, Roberto. Ci sono altri interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuno.

A questo punto dobbiamo votare, tre: la approvazione della controdeduzione Randi Omero; il secondo è la controdeduzione EPI; e la terza è la variante al PRG di conferma, e in più l'immediata eseguibilità.

Cosa facciamo? Facciamo un voto unico o vi devo chiamare volta per volta e dire: "votiamo la controdeduzione, uno", oppure con un voto unico ognuno di noi dice: "voto favorevole o contrario ad entrambe le controdeduzioni, alla variante e poi dopo facciamo la immediata eseguibilità", è un pochino più veloce così, siete d'accordo?

(Seguono interventi fuori microfono)

SINDACO

Voto unico.

PRESIDENTE

Perfetto. Cominciamo allora l'appello.

(Segue votazione per appello nominale)

Perfetto. Siamo tutti favorevoli, alle controdeduzioni, alle varianti e l'immediata eseguibilità, con 17 (diciassette) voti.

Siamo a posto. Con questo punto si conclude il Consiglio di oggi, perché era l'ultimo punto all'Ordine del Giorno.

Vi auguro una buona serata e ci vediamo alla prossima. Ciao a tutti.